

**MUSICA** Dal 27 al 29 giugno andrà in scena il «Brianza Rock Festival»

## Tre giorni di concerti gratuiti in autodromo

(pdn) Non solo Morgan, ma anche i Lacuna Coil e i Marlene Kuntz, sono pronti a calcare il palco del Brianza Rock Festival. L'attesa kermesse musicale, rigorosamente ad ingresso gratuito, avrà luogo dal 27 al 29 giugno in una location suggestiva come l'Autodromo.

Tra i nomi di spicco anche i Lacuna Coil, band milanese portabandiera del metal italiano nel mondo (la conturbante vocalist Cristina Scabbia canta in inglese), che ha scelto Monza per l'unica data italiana del tour internazionale.

Apriranno la tre giorni, venerdì, le band emergenti



Morgan è stato il mattatore della conferenza stampa di presentazione tenutasi in settimana nella sede della Provincia di Monza

del territorio, con il «Rockin'the School». Dalle 17 le rock band, selezionate nelle scuole secondarie di secondo grado, potranno esibirsi sul palco in una vera e propria rassegna di giovani talenti, affiancando i gruppi emergenti. Poi a scaldare i motori dalle 21, il concerto dell'istrionico monzese Morgan, che presenzierà, inoltre, alla mostra pittorica che come ogni anno impreziosisce la kermesse musicale. Sarà aperta da sabato fino al 30 giugno, presso la residenza San Pietro, sede del progetto SLancio, onlus alla quale verranno devoluti i fondi raccolti du-

rante il Brianza Rock Festival.

Sabato 28 giugno è prevista la seconda giornata del Rockin'the School, mentre in serata si esibiranno, i Lacuna Coil, preceduti dai The Elements, band emergente brianzola, e dai bresciani l'Invasione degli omni verdi.

Presenti stand di hobbisti e produttori agroalimentari e artigiani.

Nella giornata conclusiva i Plan de fuga saranno gli apripista al concerto dei cuneesi Marlene Kuntz, storico gruppo alternative rock del panorama musicale italiano. Nel pomeriggio sarà sancito il vincitore del Rockin'the school, che potrà esibirsi come gruppo di supporto ai Marlene Kuntz.

## Il segretario Paolo Ferrario parla a tutto campo

# Confartigianato punta tutto su Garanzia Giovani

(gcf) Fisco e burocrazia sono temi evergreen, ma questa volta Apa Confartigianato indica come priorità i giovani. Il segretario generale Paolo Ferrario ha infatti deciso di scendere in campo per promuovere il progetto Garanzia Giovani, il piano nazionale straordinario a sostegno dell'occupazione delle persone di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Grazie a questo programma Regione Lombardia ha stanziato ben 180 milioni di euro in due anni per l'inserimento dei giovani attraverso strumenti come tirocinio, accompagnamento e bonus aziendali.

**Garanzia Giovani è un progetto che vi piace...**

«L'apprendistato è sempre stato un nostro cavallo di battaglia e questo piano ha solo bisogno di essere conosciuto. Ci sono opportunità e agevolazioni che i nostri piccoli imprenditori devono conoscere. Siamo certi che i risultati non tarderanno ad arrivare».

**L'associazione sta organizzando anche un convegno ad hoc per lunedì 23 a Monza.**

«Per spiegare tutte le opportunità e la filosofia di questo progetto alle nostre imprese abbiamo voluto mettere attorno al tavolo i rappresentanti del mondo della scuola e della formazione insieme al presidente Gianni Barzaghi, l'assessore regionale all'Istruzione e Lavoro, Valentina Aprea, e il direttore nazionale delle Relazioni sindacali di Confartigianato, Riccardo Giovani. Ma non è tutto...».

**Cioè?**

«L'associazione vuole favorire l'incontro fra giovani e imprese per sviluppare la cultura dell'artigianato e dell'autoimprenditorialità. Proprio per questo ha realizzato il portale [www.valorizzati.it](http://www.valorizzati.it) per orientare i giovani sulle opportunità occupazionali relative alle attività artigianali, dai mestieri tradizionali a quelli più innovativi. Il lavoro artigianale è cambiato: c'è quello manuale tradizionale, ma anche quello creativo della moda, dell'innovazione, dell'automotive. Anche il semplice meccanico, proprio grazie all'ingresso dei giovani, si è evoluto: oggi si può lavorare a stretto contatto con la Formula 1 grazie a scuole di alta formazione professionale come MTS, la nostra Motorsport Technical School».

**Confartigianato è reduce dall'assemblea nazionale. Quali sono stati i temi centrali?**

«Tasse e burocrazia. L'Ufficio Studi di Confartigianato ha evidenziato che nel 2014

«Fisco e burocrazia: paghiamo 420 euro di maggiori imposte e 7.005 euro di oneri pro capite»

gli italiani pagano 25,7 miliardi in più di tasse rispetto alla media europea. Cioè 420 euro in più pro capite. La pressione fiscale ha raggiunto il 43,9% del Pil, 1,7 punti in più rispetto alla media europea. Abbiamo un fisco sempre più oneroso ma anche più complicato. Dal 2008 al 2014 sono state approvate 629 nuove norme fiscali, di cui 389 introducono nuovi adempimenti per le imprese».

**Una nuova norma alla settimana...**

«In questo modo si «ucidono» gli artigiani. Come se non bastasse nell'ultimo anno, sul fronte della burocrazia, le piccole e medie imprese hanno speso 30.980 milioni in oneri amministrativi, cioè 7.005 euro per ciascuna azienda, pari a 2 punti di Pil».

**Matteo Renzi alle europee ha ottenuto un forte mandato facendo volare il suo Pd al 40%**

«Ora non ci sono più alibi per riformare il Paese. Le im-

prese sono sempre a favore della stabilità, ma adesso vogliono vedere le riforme, interventi concreti su fisco, burocrazia e costo dell'energia».

**Il tema del credito è risolto?**

«Purtroppo no. Proprio per andare incontro alle esigenze bancarie e finanziarie dei nostri piccoli imprenditori Confartigianato Lombardia e Banca Popolare di Milano hanno stretto un accordo per favorire l'accesso al credito.



**GUIDA CONFARTIGIANATO**  
Paolo Ferrario, 43 anni, è il segretario generale dal 2013

C'è un plafond di 100 milioni di euro a disposizione per linee di credito a breve termine, a medio/lungo termine, operazioni di leasing e factoring. Bpm applica agli artigiani condizioni particolarmente favorevoli, che possono essere ulteriormente migliorate con l'intervento di ArtigianFidi Lombardia».

**Riguardo i problemi più monzesi, invece, su quali siete più concentrati?**

«Siamo impegnati su Expo. Insieme alla Camera di commercio abbiamo dato vita all'ATS, incontrato molti rappresentanti dei Paesi che parteciperanno all'esposizione universale proponendo loro il «Sistema Brianza» a 360°. Molte imprese hanno già presentato offerte e siamo ottimisti circa le opportunità di nuovi business. Come Confartigianato abbiamo poi stipulato un accordo con il Padiglione Italia che permetterà di far conoscere le nostre imprese. E stiamo pure pensando di organizzare un evento fuori Expo, sul modello del Fuori Salone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENERGIA** Il termovalorizzatore di Desio ha raggiunto una crescita del 9% dei rifiuti trattati

## «Bea» cresce e i Comuni soci risparmiano

In aumento del 14% la produzione di energia. Via a nuovi investimenti

(pdn) Un bilancio in forte attivo, caratterizzato dall'aumento della produttività e da un significativo incremento del margine operativo. I dati della gestione 2013



riflettono gli obiettivi raggiunti da «Bea» (Brianza Energia Ambiente) e in primo luogo l'aumento della produttività del termovalorizzatore di Desio, che ha raggiunto i 342 giorni di operatività, permettendo una crescita del 9% dei rifiuti trattati e un aumento del 14%

nella produzione di energia elettrica rispetto al 2012.

Fatto che ha reso possibili nuovi, sostanziosi investimenti (il 12% dei ricavi) e una significativa diminuzione delle tariffe per i Comuni soci (Seregno, Desio, Giussano, Varedo, Bovisio, Nova, Lentate, Limbiate, Meda, Muggio, Seveso, Solaro): sono questi i principali elementi emersi nella presentazione ai soci del bilancio 2013 di Brianza Energia Ambiente SpA.

Negli ultimi quattro anni vi è stata una crescita della capacità di trattamento che supera il 37%; la produzione di energia elettrica ha fatto, dal 2010, +48%; lo stesso vale per il teleriscaldamento, con la vendita di energia termica che in quattro anni ha visto un incremento del 27% e un parallelo

calo delle tariffe per l'utente con una netta convenienza, a parità di condizioni, rispetto al costo del riscaldamento a metano.

Il presidente Silvio Boselli ha espresso la sua piena soddisfazione per «Un bilancio chiuso con un utile di 2,2 milioni di euro ante imposte su un fatturato di 20 milioni, frutto della crescita dei volumi trattati e dell'ampliamento della rete di teleriscaldamento, che si è esteso ulteriormente a Varedo e in autunno raggiungerà Nova Milanese; il tutto a fronte di una riduzione delle tariffe ai Comuni soci che porta il corrispettivo per il 2014 a 80 euro/tonnellata: la tariffa più bassa di tutti i termovalorizzatori pubblici della Regione Lombardia, che stanno sopra i 110 euro».

**RIFIUTI** Grazie alla collaborazione fra Eurovetro, Bea, Gelsia e Cem

## Il vetro brianzolo si ricicla... nel Varesotto

(pdn) Un nuovo impianto di riciclo del vetro per smaltire i rifiuti brianzoli... nel Varesotto. Stiamo parlando di una avveniristica struttura inaugurata a Origgio dalla società Eurovetro, che sul fronte dei rifiuti complessivamente trattati, arriva a smaltire il 40% dalla Provincia di Monza, grazie alla collaborazione con alcune tra le più importanti aziende del territorio (Bea, Cem e Gelsia).

L'impianto è tra i più grandi ed evoluti in Europa (permette di trat-



L'avveniristico impianto di riciclo del vetro

tare 300.000 tonnellate di vetro all'anno). Con una potenzialità di recupero pari quindi, ora, a un totale di 520.000 tonnellate di rifiuti/anno (di poco inferiore al totale di tutta la raccolta differenziata del vetro in Lombardia e Piemonte).

Si tratta di una torre di sei piani, alta ventisei metri, un'architettura di macchinari di nuova generazione: consente non solo la lavorazione a cascata del vetro grezzo proveniente dalla raccolta differenziata ma anche la selezione del vetro per colore.

**in Europa**



## I disoccupati di Alitalia sono più belli degli altri?

Ma in Italia esistono disoccupati di serie A e disoccupati di serie B? La domanda sorge spontanea, direbbe il buon Lubrano, di fronte a quello che sta accadendo per il caso Alitalia. Etihad, la compagnia di Stato di Abu Dhabi, sta comprando la nostra compagnia di bandiera e «pretende» di licenziare 2.251 dipendenti. Naturalmente tutti che si stracciano le vesti, sindacati in prima fila, titoloni sui giornali...



Ora, detto che a tutti dispiace se qualcuno perde il posto di lavoro, bisogna comunque fare dei distinguo. Innanzitutto, se a questa vicenda viene dato così grande risalto, cosa si dovrebbe dire dei continui dati sulla disoccupazione che l'Istat o chi per esso ci forniscono costantemente? Fanno forse meno notizia 1.201.500 lavoratori che tra aprile 2008 e marzo 2014 hanno perso il posto nel nostro Paese?

Ma fosse solo questo! Pochi lo sanno, ma i dipendenti del trasporto aereo che finiscono in cassa integrazione godono di un Fondo speciale che gli garantisce privilegi che tutti gli altri lavoratori nemmeno si sognano.

Infatti, un lavoratore normale che finisce disoccupato può contare su un sussidio che durerà al massimo due anni, più la possibilità di altri due anni di mobilità e una cifra pari all'80% dello stipendio, con un massimale di circa 1.100 euro, pagata mensilmente dall'Inps. Non così per i cassintegrati di Alitalia che, grazie al Fondo speciale per il trasporto aereo istituito nel 2008, avranno un tempo di sussidio e di mobilità molto più lungo (4 anni il primo e 3 il secondo per un totale fino a 7 anni), e uno stipendio ben più consistente perché riceveranno una prestazione pari all'80% della retribuzione riferita agli ultimi 12 mesi di lavoro ma senza limite massimo.

E, cileggin sulla torta, non è che questo Fondo viva dei contributi dei lavoratori (che sono pari allo 0,5% del Fondo), bensì è alimentato da una tassa, pari a 3 euro, che ogni passeggero paga quando prende un aereo in Italia...

## Reddito delle famiglie, calo continuo dal 2009

Debito pubblico record, disoccupazione in crescita e consumi ancora in calo. Questa è la situazione dell'Italia, finita in serie B in Europa, sempre più divisa in due, con alcuni Paesi che marcano e altri che arrancano, tra cui appunto il nostro. Un altro fattore negativo che ci colpisce è il reddito: secondo la Banca Centrale Europea, i Paesi dell'eurozona

non sottoposti a tensioni (ossia Germania, Francia, Paesi Bassi, Austria e Finlandia) hanno registrato una robusta crescita del reddito disponibile delle famiglie dal 2010, mentre nei Paesi soggetti a tensioni (ossia Italia, Spagna, Grecia, Irlanda, Portogallo e Slovenia) si è verificato un protratto calo del reddito dal 2009 fino al terzo trimestre del 2013.

**sostenibilità in**



in collaborazione con Prometeo/Adnkronos

**Eolico, energia pulita per 5,5 milioni di famiglie**

Grazie all'eolico, complessivamente sono 8.650 i Mw installati in Italia a fine 2013, tra impianti di grande taglia e mini eolico, che hanno consentito di soddisfare i fabbisogni di oltre 5,5 milioni di famiglie attraverso 14,8 TWh prodotti dal vento (quasi il 5% dei consumi complessivi). In ogni parte del mondo cresce la potenza eolica installata, che negli ultimi dieci anni è decuplicata, con oltre 300 Gw installati e per il 2014 si stima che le nuove installazioni potranno raggiungere i 47 Gw di potenza.

L'auto privata batte il mezzo pubblico. Il 29,4% degli intervistati la usa sempre (come conducente), il 32,9% spesso, il 15,8% qualche volta, il 19,9% mai. Per contro, il 46,2% del campione non utilizza mai autobus o tram urbani, mentre il 33,3% lo fa qualche volta, l'11,6% spesso, il 5% sempre.

**Criminalità ambientale in crisi, scende fatturato**

Fatturato illegale in flessione per gli «ecomafiosi». Nel 2013 è in diminuzione così come scende il numero di infrazioni e di sequestri. Il business ecocriminale, infatti, che era di 16 miliardi nel 2012, nel 2013 sfiora i 15 miliardi di euro. E' la fotografia scattata da Eco-mafia 2014, il dossier di Legambiente. Leggero calo delle infrazioni rispetto al 2012 (-14%) e dei sequestri (7.764 nel 2013, 8.286 nel 2012), ma aumentano le denunce (28.360, erano 28.132 nel 2012).

**L'auto privata batte il trasporto pubblico**

La spesa sostenuta dalle famiglie italiane per il trasporto privato è pari a circa il 13% del proprio reddito complessivo. Lo calcola l'Eurispes nel Libro Bianco sulla Mobilità e i Trasporti.

**com in com**  
COMMERCE IN COMMUNITY  
[www.comincom.it](http://www.comincom.it)